



Programma Regionale Lombardia - Fondo sociale europeo Plus 2021-2027

PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario ai servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

Azione K.5. Accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura

AVVISO PUBBLICO "SPRINT! LOMBARDIA INSIEME" INIZIATIVA IN FAVORE DELLE FAMIGLIE E DEI PERCORSI DI CRESCITA DEI MINORI

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	5
A.4 Soggetti destinatari.....	6
A.5 Dotazione finanziaria	7
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	7
B.2 Progetti finanziabili	7
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	11
C.1 Presentazione delle domande	14
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	15
C.3 Istruttoria	16
C3.1 Modalità e tempi del processo.....	16
C3.2 Verifica di ammissibilità delle domande	16
C3.3 Valutazione delle domande	16
C3.4 Integrazione documentale	17
C3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	17
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	18
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	19
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	21
D.3 Proroghe dei termini	22
D.4 Ispezioni e controlli.....	22
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	22
D.6 Responsabile del procedimento	23
D.7 Trattamento dati personali.....	23
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	23
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	25
D.10 Riepilogo date e termini temporali	26
D.11 Allegati/informative e istruzioni	26

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia con il sistema famiglia lombardo promuove investimenti sociali per sostenere i nuclei familiari con figli tra i 3 e i 18 anni attraverso il rafforzamento a livello territoriale di luoghi, spazi e reti di prossimità volti ad accrescere le opportunità di empowerment, di promozione della socialità e più in generale del benessere fisico, psicologico e sociale dei minori e al contempo le opportunità di accesso ai servizi di conciliazione famiglia lavoro per i genitori.

L'iniziativa "SPRINT! Lombardia insieme", sostenuta dal Fondo sociale europeo Plus, si integra nel quadro programmatico europeo (principi 9 e 11 del Pilastro europeo dei diritti sociali, Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 2021 che istituisce una garanzia europea per l'infanzia) e nazionale ("5° Piano di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva") per contribuire all'obiettivo strategico del Programma regionale di sviluppo sostenibile della Lombardia di "Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita".

In particolare "SPRINT! LOMBARDIA insieme" intende sostenere la programmazione locale degli Ambiti territoriali quale livello strategico di progettazione per il rafforzamento dell'integrazione dei servizi territoriali, delle iniziative di welfare di comunità promosse dagli enti del terzo settore nonché delle risorse europee nazionali e regionali che sostengono lo sviluppo dei servizi in favore dei minori e dei nuclei familiari. Nel quadro della programmazione sociale territoriale, gli Ambiti, attraverso l'iniziativa "SPRINT! LOMBARDIA insieme", potranno progettare iniziative per accrescere l'offerta di servizi per le famiglie con figli in età 3-18 anni con particolare attenzione ai bisogni educativi dei minori e alle esigenze di conciliazione dei genitori legate al tempo quotidiano post scuola e ai periodi di chiusura scolastica.

Obiettivo dell'iniziativa è inoltre sostenere lo sviluppo e l'accesso a servizi educativi e ricreativi da parte dei minori e dei nuclei familiari nelle aree territoriali dell'Ambito in cui l'offerta è meno sviluppata e diffusa (Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti). Il coinvolgimento degli enti del terzo settore e dell'associazionismo potrà inoltre favorire lo sviluppo di soluzioni innovative e flessibili per rispondere ai particolari bisogni dei minori e delle famiglie a rischio di esclusione come anche per rafforzare l'accessibilità alle opportunità educative e ricreative da parte dei minori con disabilità.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante al Fondo le disposizioni comuni applicabili di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- DGR n. XI/1818 del 02/07/2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+)2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 5302 del 17 luglio 2022;
- DGR XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il D.D.U.O. n. 16593 del 26/10/2023 "Aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027– modifica decreto n. 12942 del 13/09/2022";
- il Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- Brand Guidelines FSE+ 2021-2027 approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento Coesione Italia 2021-2027;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 3 marzo 2021 "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" (COM (2021)101 final);
- la Raccomandazione europea UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 che istituisce una garanzia europea per l'infanzia;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021;
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. "Politiche regionali per la famiglia";
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in Ambito sociale";
- la legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- la legge regionale 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori";

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura pubblicato sul BURL n° 26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023;
- DGR n.1904/2024 "Sprint! Lombardia insieme": iniziativa in favore delle famiglie e dei percorsi di crescita dei minori (PR FSE+ 2021-2027, priorità 3, inclusione sociale, eso4.11, azione k.5). modifica DGR n. 7657/2022.

A.3 Soggetti beneficiari

La procedura per l'individuazione dei beneficiari chiamati alla realizzazione delle progettualità è rivolta a tutti i **91 Ambiti territoriali presenti sul territorio regionale** (cfr. art. 8 comma 3 lett. a della L. 30 novembre 2000 n.328). Per ogni Ambito territoriale è ammesso a presentare domanda per il finanziamento a valere sul presente Avviso il Comune Capofila o l'ente pubblico individuato come capofila. L'ente capofila dell'Ambito potrà prevedere il coinvolgimento di un proprio ente strumentale per la gestione associata dei servizi sociali, nel rispetto del principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. 7 del D.Lgs 36/2023.

Ciascun Ambito territoriale può presentare una sola proposta progettuale e, con riferimento alla modalità di attuazione, può realizzare il progetto:

- in forma singola;
- oppure in partenariato con organizzazioni private non profit ed enti pubblici.

Con riferimento all'**attuazione in forma singola l'ente capofila dell'Ambito deve prevedere ai fini della realizzazione degli interventi l'affidamento a soggetti terzi** ai sensi del Codice Appalti (D. Lgs 36/2023).

Con riferimento all'**attuazione in partenariato con le organizzazioni private non profit**, l'Ambito territoriale può coinvolgere:

- gli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 717;
- le associazioni e le società sportive dilettantistiche (SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP;
- gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;
- le associazioni riconosciute o non riconosciute secondo la disciplina del Codice civile.

Si precisa che le associazioni non riconosciute devono essere in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate.

Per la costituzione del partenariato con le organizzazioni non profit, l'Ambito può avvalersi della procedura di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 (nel caso di coinvolgimento di enti iscritti al RUNTS) o di procedura di evidenza pubblica nel rispetto dei principi di cui alla legge 241/1990.

Con riferimento all'attuazione in partenariato, si precisa che il coinvolgimento di enti pubblici è possibile a condizione che sia previsto anche il coinvolgimento delle organizzazioni private non profit, non essendo possibile una composizione del partenariato che veda l'esclusivo coinvolgimento dell'ente capofila dell'Ambito e di altri enti pubblici.

Si precisa che, in caso di attuazione attraverso l'attivazione del partenariato, non è ammissibile l'affidamento delle attività a soggetti terzi.

Ciascun Ambito valuta la modalità meglio rispondente alle esigenze attuative del progetto e dichiara la scelta effettuata al momento della presentazione della domanda. A tal fine, nel caso in cui sia stata prescelta la costituzione di un partenariato, **l'Ambito territoriale dovrà perfezionare la procedura di individuazione degli enti partner prima della presentazione della domanda secondo il regime giuridico di riferimento**. Il perfezionamento è comprovato dalla trasmissione, al momento della presentazione della domanda tramite Bandi e Servizi (di seguito BES), dell'Allegato A5 – Dichiarazione di partecipazione al partenariato. Nel caso di attuazione in forma singola l'Ambito al momento della presentazione della domanda dovrà

definire la programmazione temporale delle procedure per l'affidamento a soggetti terzi per l'acquisizione di beni e servizi, ai sensi D.Lgs 36/2023 (cfr. parte A, punto 3.2, Allegato A2 – Scheda progetto).

Le tabelle successive sintetizzano le modalità attuative attraverso cui l'Ambito può realizzare i progetti in forma singola o in partenariato.

Tabella 1- Attuazione del progetto in forma singola (Ente capofila dell'Ambito/ente strumentale per la gestione associata dei servizi sociali ed affidamento a soggetti terzi)

Modalità attuativa	Adempimenti richiesti ai fini della presentazione della domanda
Con affidamento di servizi a soggetti terzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023 ed eventuali risorse umane e strumentali dell'ente capofila dell'Ambito/ente strumentale.	Indicazione della modalità attuativa nella domanda di contributo e della programmazione temporale dell'affidamento/degli affidamenti nella proposta progettuale.

Tabella 2 - Attuazione in partenariato (Ente capofila dell'Ambito ed altri enti privati non profit ed enti pubblici)

Modalità attuativa	Adempimenti richiesti ai fini della presentazione della domanda
Diretta tramite il ricorso a risorse umane e strumentali dell'ente capofila dell'Ambito/ente strumentale e degli ETS partner selezionati ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017.	Indicazione della modalità attuativa e degli enti partner selezionati nella domanda di contributo.
Con risorse umane e strumentali dell'ente capofila dell'Ambito/ente strumentale e degli enti non profit selezionati con procedura di evidenza pubblica nel rispetto dei principi di cui alla legge 241/1990.	Trasmissione delle dichiarazioni di adesione al partenariato (Allegato A5) degli ETS selezionati o altre organizzazioni private non profit ed eventuali enti pubblici.

Ogni Ambito potrà essere capofila di un solo progetto. Gli eventuali enti del partenariato possono invece partecipare a più progetti proposti da Ambiti diversi.

In caso di partenariato, il capofila di progetto è obbligatoriamente l'ente capofila dell'Ambito territoriale che è responsabile della presentazione della domanda, della gestione degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia.

Tutti i soggetti che compongono il partenariato hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto. I partner devono, quindi, essere in grado di gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Ciò vale anche nel caso di consorzi o società consortili che assumono la qualifica di partner; il consorzio deve pertanto realizzare le attività con proprio personale senza eventualmente ricorrere a personale dipendente degli enti consorziati in quanto questi ultimi, ai fini dell'Avviso, si configurano come soggetti terzi.

Durante la fase di definizione del progetto, **l'Ambito deve definire e condividere le principali caratteristiche dell'iniziativa con i Comuni e in particolare i piccoli Comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti) presenti sul proprio territorio** (la previsione relativa al coinvolgimento dei piccoli Comuni non si applica agli Ambiti della fascia 6). A tal fine, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, **al momento della presentazione della domanda, l'Ambito dovrà descrivere le modalità di coinvolgimento attivate** (cfr. parte B, punto 2, Allegato A2 – Scheda progetto) **e trasmettere la pertinente documentazione a comprova dell'esame e approvazione della proposta progettuale da parte dell'Assemblea dei sindaci dei Comuni che insistono nel territorio dell'Ambito** (cfr. paragrafo C1.1 dell'Avviso).

A.4 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari del presente Avviso sono i nuclei familiari residenti o domiciliati in Regione Lombardia con figli di età compresa tra i 3 e i 18 anni.

Ciascun Ambito dovrà indicare nella proposta se le iniziative siano rivolte a nuclei familiari con figli appartenenti ad una o più fasce di età tra quelle di seguito indicate:

- da 3 a 6 anni;
- da 6 a 11 anni;
- da 11 a 14 anni;
- di età superiore ai 14 anni.

Al fine di assicurare la più ampia copertura territoriale, nella fase di progettazione e attuazione, gli Ambiti devono tenere conto dei bisogni dei nuclei familiari residenti o domiciliati nei piccoli Comuni (laddove presenti). Inoltre, dovrà essere assicurata la piena accessibilità e partecipazione alle iniziative da parte delle persone con disabilità (cfr. paragrafo B.2 dell'Avviso).

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari ad € 15.000.000,00 che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694, 15695, 15696, 15697, 15698 e 15699 del bilancio regionale, esercizio 2024-2025, per euro 15.000.000,00, salvo ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili. In ogni caso, Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti territoriali a livello di Ambito.

Il contributo riconosciuto non si configura come Aiuto di Stato, in quanto i destinatari finali degli interventi sono solo persone fisiche e le regole di rendicontazione delle spese prevedono di ammettere solamente le voci di spesa sostenute nell'ambito del progetto sociale finanziato, escludendo il finanziamento, anche indiretto, di attività economiche.

In attuazione della DGR n.1904/2024 il contributo pubblico richiesto dagli Ambiti per la realizzazione dei progetti dovrà rispettare, a pena di inammissibilità, il massimale previsto in base alle seguenti fasce di appartenenza (cfr. Allegato B al Decreto di approvazione dell'Avviso):

Tabella 3 – Massimali per la richiesta di contributo pubblico

Fascia appartenenza	Contributo pubblico - massimale richiedibile
Fascia 1	100.000 €
Fascia 2	140.000 €
Fascia 3	170.000 €
Fascia 4	210.000 €
Fascia 5	240.000 €
Fascia 6	150.000 €

In ogni caso, il contributo pubblico **non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile**; pertanto, il cofinanziamento dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo totale ammissibile.

B.2 Progetti finanziabili

L'Avviso finanzia **progetti per la realizzazione di iniziative volte ad accrescere l'offerta e la qualità dei servizi del territorio di Ambito in risposta ai bisogni educativi e di conciliazione delle famiglie con figli tra i 3 e i 18 anni.**

Le iniziative proposte devono attivare **una o più linee di intervento** di cui alla DGR n. 1904/2024 e in particolare:

- linea di intervento 1: attività sportive;
- linea di intervento 2: attività volte allo sviluppo di abilità artistiche e creative;
- linea di intervento 3: percorsi per la scoperta del territorio;
- linea di intervento 4: attività per lo sviluppo delle potenzialità individuali in un'ottica di contrasto alla povertà educativa;
- linea di intervento 5: interventi di empowerment dei genitori;
- linea di intervento 6: attività che favoriscano gli scambi intergenerazionali.

Ciascun progetto prevede una o più iniziative che, proponendo l'attivazione di una o più linee di intervento tra quelle sopra elencate, sono riconducibili ad un'unica **tipologia** tra quelle di seguito elencate (cfr. parte B, punto 4.1.2, Allegato A2 – Scheda progetto).

Tabella 4 – Elenco delle tipologie di iniziative realizzabili e descrizione

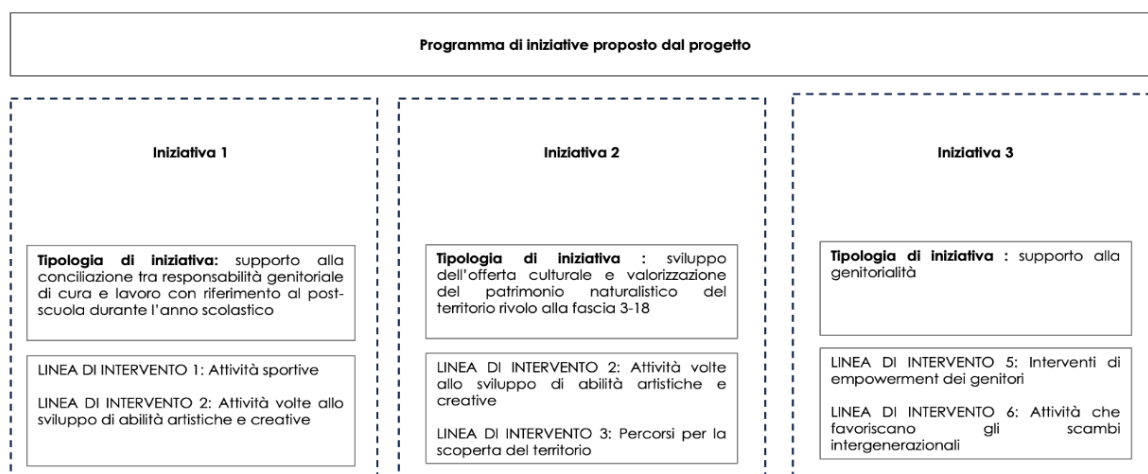
Tipologie di iniziative	Descrizione
1. Supporto alla conciliazione tra responsabilità genitoriale di cura e lavoro, con riferimento al post-scuola durante l'anno scolastico e/o per i periodi di chiusura scolastica (invernale ed estiva)	Servizi offerti in orario non scolastico, nell'ottica di facilitare i genitori nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, che contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità dei minori e all'arricchimento del loro bagaglio culturale attraverso la realizzazione di attività educative, socioeducative, artistiche e ricreative, ed eventualmente anche mediante la promozione dello scambio intergenerazionale
2. Sviluppo dell'offerta culturale e valorizzazione del patrimonio naturalistico del territorio rivolta alla fascia di età 3 – 18 anni	Offerta di servizi orientata ad avvicinare i più giovani alla fruizione dei beni culturali e/o artistici e/o naturalistici del territorio, ovvero a migliorare e accrescere la loro conoscenza, ed eventualmente anche attraverso iniziative di promozione dello scambio intergenerazionale
3. Servizi a supporto della genitorialità	Offerta di servizi di tipo educativo e socioeducativo volti a sviluppare/rafforzare le competenze genitoriali anche attraverso misure volte a favorire il legame e la relazione supportiva genitore-bambino
4. Percorsi educativi informali e non formali	Offerta di servizi rivolti alla popolazione 3 – 18 anni orientati all'acquisizione di competenze trasversali realizzati ricorrendo ad approcci strutturati e non strutturati da collocare al di fuori del sistema formale di istruzione e formazione
5. Servizi socio-educativi per lo sviluppo e il benessere sociale	Attività educative, socioeducative per accrescere le opportunità di sviluppo e socializzazione della popolazione 3-18 anni

La figura 1 presenta una possibile struttura di proposta progettuale con la previsione di tre iniziative, riconducibili ciascuna ad una sola tipologia di servizio, che prevedono l'attivazione di più linee di intervento.

Figura 1 – Esempio di strutturazione della proposta progettuale

Di seguito, per ciascuna **linea di intervento**, si forniscono, a titolo esemplificativo, indicazioni in merito alle possibili attività finanziabili.

Tabella 5 – Descrizione delle linee di intervento



Linee di intervento	Descrizione
Linea di intervento 1. Attività sportive	Le azioni della Linea 1 mirano a migliorare il benessere fisico e psicologico dei partecipanti, sfruttando anche il potenziale aggregativo dello sport per promuovere il benessere sociale dei minori. A titolo esemplificativo, potranno essere programmati corsi, competizioni sportive amatoriali e attività ludiche.
Linea di intervento 2. Attività volte allo sviluppo di abilità artistiche e creative	Le azioni realizzabili nell'ambito della Linea 2 possono essere dirette a favorire lo sviluppo della creatività, delle capacità espressive e relazionali dei destinatari. A titolo esemplificativo, potranno essere programmati corsi e laboratori di teatro e arti performative, musicali e coreutici, artistico-visivi relativi a pittura, fotografia, scultura, artigianato, design, fumetto, linguistico-creativi dedicati alla scrittura e alla poesia, al binomio arte-terapia e arte-natura, corsi e laboratori per la creazione di contenuti digitali.
Linea di intervento 3. Percorsi per la scoperta del territorio	Le azioni realizzabili nell'ambito della Linea 3 possono essere volte a migliorare e accrescere la conoscenza dei destinatari del patrimonio naturale del territorio e a sviluppare il senso di appartenenza al paese e la conoscenza delle tradizioni e della storia locale. A titolo esemplificativo, potranno essere programmate visite guidate, laboratori in luoghi di interesse naturale, artistico e culturale.
Linea di intervento 4. Attività per lo sviluppo delle potenzialità individuali in un'ottica di contrasto alla povertà educativa	Le azioni realizzabili nell'ambito della Linea 4 sono orientate a contrastare la povertà educativa. A titolo esemplificativo, potranno essere programmati corsi e laboratori che offrano esperienze concrete per favorire la socializzazione e lo sviluppo di abilità e competenze sociali, attività ludiche e artistico-creative per lo sviluppo socio-emotivo e cognitivo del minore ("gioco intelligente"), educazione al patrimonio e outdoor education. Questi interventi potranno essere sviluppati anche in sinergia con quanto attivato dai Piani di azione per il contrasto al disagio dei minori ai sensi della DGR n. 7499/2022.
Linea di intervento 5. Interventi di empowerment dei genitori	Le azioni realizzabili nell'ambito della Linea 5 sono rivolte alle figure genitoriali che compongono il nucleo familiare e possono essere mirate a potenziare le capacità genitoriali anche attraverso forme di raccordo stabile con i Centri per la famiglia. A titolo esemplificativo, potranno essere programmati servizi di informazione e consulenza gruppi di auto-muto aiuto sulla relazione con i figli e

	per favorire il legame e la relazione supportiva genitore-bambino o caregiver-bambino
Linea di intervento 6. Attività che favoriscano gli scambi intergenerazionali	Le azioni realizzabili nell'ambito della Linea 6 possono essere volte a offrire opportunità di scambio intergenerazionale anche attraverso il raccordo con le progettualità che promuovono l'invecchiamento attivo. A titolo esemplificativo, potranno essere programmati laboratori condivisi, attività di incontro per facilitare lo scambio di conoscenze e servizi di cura, eventualmente anche nell'ambito delle altre linee di intervento

Al fine di rafforzare l'efficacia della proposta in termini di capacità di risposta alle esigenze dei nuclei familiari del territorio di riferimento e di assicurare un uso efficiente ed integrato delle risorse finanziarie, l'Ambito **nella fase di progettazione** dovrà:

- **definire la proposta integrandola con la programmazione del Piano di zona**, allo scopo di valorizzare possibili sinergie con altre iniziative attive nel territorio, anche a valere su altre risorse europee, nazionali, regionali, per evitare duplicazione di interventi e favorire la diversificazione e diffusione dell'offerta;
- **assicurare il coinvolgimento dei Comuni** con particolare riferimento a quelli più piccoli che affrontano maggiori difficoltà nell'assicurare un'adeguata offerta di servizi;
- **assicurare una copertura territoriale diffusa** sul territorio di Ambito con particolare attenzione all'accesso alle iniziative da parte dei nuclei familiari residenti/domiciliati nei piccoli Comuni (cfr. parte A, punto 2, Allegato A2 – Scheda progetto).

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo, a comprova della condivisione della progettazione con i Comuni dell'Ambito, **dovrà essere trasmesso il verbale di approvazione della proposta progettuale da parte dell'Assemblea dei sindaci** come indicato al paragrafo C.1.1.

Le proposte progettuali dovranno garantire la più ampia accessibilità delle attività ai destinatari con disabilità. La proposta dovrà contenere specifiche informazioni sulle misure previste per assicurare l'accesso all'informazione sui servizi ai nuclei familiari delle persone con disabilità, la piena fruibilità dei servizi in termini di accessibilità, nonché l'attivazione di personale dedicato (cfr. parte B, punto 4.1.4, Allegato A2 – Scheda progetto). A tal fine, gli Ambiti potranno coinvolgere in sede di progettazione i servizi territoriali per la disabilità.

In attuazione della DGR n. 1904/2024 sarà attribuito un **punteggio premiale** ai progetti che si pongono in sinergia con altri interventi territoriali finanziati con risorse regionali, nazionali ed europee e in particolare previsti nell'ambito della programmazione zonale. È inoltre prevista una premialità in favore delle proposte progettuali che propongono iniziative ricadenti nei seguenti ambiti di intervento: attività per l'apprendimento delle lingue straniere e/o attività per l'acquisizione di competenze STEM (cfr. parte B, punto 4.1.5, Allegato A2 – Scheda progetto).

Gli Ambiti territoriali potranno prevedere nella realizzazione delle iniziative anche il coinvolgimento di personale volontario ad integrazione delle risorse di personale previste dal progetto, mentre in nessun caso le attività del progetto potranno essere realizzate esclusivamente da personale volontario. Resta inteso che **l'eventuale coinvolgimento del personale volontario non è valorizzabile in sede di rendicontazione neppure ai fini della copertura del cofinanziamento.**

Le attività devono essere offerte gratuitamente senza alcun onere economico da parte delle famiglie. Tale indicazione non si applica nel caso in cui l'eventuale contributo economico sia previsto a copertura di ulteriori servizi/attività che non rientrano nel progetto. Resta fermo che la previsione di eventuali oneri aggiuntivi in capo ai nuclei familiari in nessun caso deve

costituire una condizione di accesso ai servizi/attività del progetto e quindi rappresentare una barriera all'accesso da parte delle famiglie più vulnerabili.

Nell'ambito delle proposte progettuali non possono essere finanziati sistemi di erogazione di voucher o altre soluzioni funzionali all'abbattimento/azzeramento delle rette/costi di accesso ai servizi già operativi nel territorio o realizzati nell'ambito del progetto.

Localizzazione

La localizzazione degli interventi è rappresentata dall'intero territorio dell'Ambito.

Tempi e durata degli interventi

I progetti avranno una durata temporale compresa tra i 12 e i 24 mesi, salvo la previsione o concessione di eventuali proroghe dei termini da parte di Regione Lombardia.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto indicata nell'Atto di adesione (cfr. Allegato A9).

Il progetto deve essere avviato entro 60 giorni successivi dalla data di pubblicazione dell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento. La data di avvio è comunicata dall'Ambito al momento della trasmissione dell'Atto di adesione.

Con riferimento all'avvio del progetto, al momento della trasmissione dell'Atto di adesione, l'Ambito può comunicare di:

- aver già avviato il progetto in una data successiva all'ammissione a finanziamento ma anteriore alla data di trasmissione dell'Atto di adesione;
- avviare il progetto nella stessa data di trasmissione dell'Atto di adesione;
- avviare il progetto in una data successiva a quella della trasmissione dell'atto di adesione e comunque entro i 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento.

Non sono ammissibili le spese per attività realizzate prima della data di avvio del progetto o dopo la conclusione, ad eccezione delle spese connesse alla preparazione e trasmissione della rendicontazione finale. Resta inteso che le spese devono essere sostenute entro la data di trasmissione della rendicontazione finale.

Nel caso di progetti attuati **in forma singola con l'affidamento di servizi a soggetti terzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023**, e con eventuale impiego contestuale di risorse umane e strumentali gestite dall'ente capofila dell'Ambito/ente strumentale, la struttura del piano dei conti si articola nelle voci di costo e categorie di costo indicate nella Tabella 6. In particolare, è prevista l'applicazione delle seguenti opzioni di semplificazione dei costi: costi unitari di cui all'art.55 par.2 lett.a) per i costi di personale dipendente e il tasso forfettario di cui all'art. 54, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 in misura pari al 7% dei costi diretti ammissibili (costi diretti per il personale e altri costi diretti) a copertura dei costi indiretti.

Tabella 6- Struttura del Piano dei Conti - progetto attuato in forma singola

Voce di costo	Categoria di costo	Condizione di rimborso
A. Costi diretti per il Personale	A1. Personale dipendente	Costi unitari ex art. 55, par. 2, lett. a)
	A2. Personale esterno non legato al Beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	Costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a)
B. Altri costi diretti	B1. Costi diretti diversi da quelli di personale	Costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a)

C. Costi indiretti	C1. Costi indiretti	Tasso forfettario ex art. 54, par. 1, lett. a) C=7% di A+B
D. Costo totale	Costi diretti e indiretti	D=A+B+C

Qualora l'affidamento a soggetti terzi non abbia ad oggetto la totalità delle attività di progetto, il beneficiario potrà prevedere l'impiego di risorse umane direttamente in capo all'Ente capofila dell'Ambito/ente strumentale. La voce di costo '**A. Costi diretti per il personale**' include la categoria di costo 'A1. Personale dipendente' e la categoria di costo 'A2. Personale esterno'. Per la categoria di costo 'A1. Personale dipendente' si applica l'opzione di semplificazione a costi unitari determinati sulla base della metodologia di calcolo del costo orario di cui all'art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 (metodologia 1.720 ore), mentre per la categoria di costo "A2. Personale esterno" il rimborso avviene a costi reali (costi effettivamente sostenuti ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a) dello stesso Regolamento).

Nella voce di costo '**B. Altri costi diretti**' sono, invece, ricompresi tutti gli altri costi diretti diversi da quelli del personale impiegato dal beneficiario (ad esempio, costi relativi all'acquisizione di servizi, costi relativi all'acquisto di materiale direttamente funzionale alle attività di progetto, ecc.). Il rimborso dei costi afferenti alla voce di costo 'B. Altri costi diretti' è previsto sulla base dei costi effettivamente sostenuti ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.

Nella voce di costo '**C. Costi indiretti**' sono, infine, ricompresi i costi non direttamente collegabili all'attività di progetto (ad esempio, spese generali, utenze, materiale per l'ufficio, etc.). Per tali costi il rimborso è previsto mediante l'applicazione di un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili (costi diretti per il personale e altri costi diretti).

Nel caso di attuazione del progetto **in partenariato** (con il coinvolgimento di organizzazioni private non profit ed enti pubblici), la struttura del piano dei conti si articola per voci e categorie di costo come indicato nella tabella 7. In particolare, è prevista l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 per il personale dipendente e l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (A1 e A2) a copertura dei costi residui (B1 e B2) dell'operazione.

Tabella 7- Struttura del Piano dei Conti – progetto attuato in partenariato

Voce di costo	Categoria di costo	Condizione di rimborso
A. Costi diretti per il Personale	A1. Personale dipendente	Costi unitari ex art. 55, par. 2, lett. a)
	A2. Personale esterno non legato al Beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	Costi effettivamente sostenuti ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060
B. Altri costi	B1. Costi diretti diversi da personale	Tasso forfettario ex art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060
	B2. Costi indiretti	B=40% di A
C. Costo totale	Costi diretti e indiretti	C=A+B

Nella voce di costo '**A. Costi diretti per il personale**' sono ricomprese due categorie di costo: le spese per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro dipendente o assimilabile (A1) e contratti di prestazione professionale (A2).

Per la categoria di costo '**A1. Personale dipendente**', il beneficiario dovrà applicare l'opzione di semplificazione a costi unitari, determinati sulla base della metodologia di calcolo del costo orario di cui all'art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 (metodologia 1.720 ore). Per la categoria di costo '**A2. Personale esterno**' il rimborso è invece previsto sulla base dei costi

ammissibili effettivamente sostenuti ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a) del medesimo Regolamento (costi reali).

Nella voce di costo '**B. Altri costi**', sono ricompresi tutti i costi diversi (B1 e B2) da quelli per il personale necessari per la realizzazione delle attività di progetto (ad es. costi per servizi di trasporto, acquisto di beni e servizi, materiale di consumo, materiale di promozione e comunicazione, dispositivi di protezione individuale, di sanificazione, costi indiretti) il cui valore è determinato sulla base dell'applicazione di un tasso forfettario del 40% alla voce di costo 'A. Costi diretti per il personale'.

Nel rispetto del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Non è considerata spesa ammissibile la valorizzazione del lavoro volontario né di altri contributi in natura.

Di seguito si riporta una sintesi delle condizioni di rimborso previste in base alla modalità attuativa scelta dall'ente capofila dell'Ambito:

Tabella 8 – Attuazione in forma singola

Modalità attuativa	Ammissibilità delle spese	Condizioni di rimborso
Con affidamento di servizi a soggetti terzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023 ed eventuali risorse dell'ente capofila dell'Ambito/ente strumentale	Costi del personale (dipendente ed esterno) e altri costi diretti (inclusi costi per i contratti di acquisto di beni e servizi) connessi all'attuazione del progetto sostenuti dall'ente capofila dell'Ambito. I soggetti terzi si configurano quali fornitori dell'ente capofila beneficiario	Costi di personale [personale dipendente sulla base di costi unitari ex art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 e personale esterno a costi reali ai sensi ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060] e altri costi diretti (inclusi quelli per l'acquisto di beni e servizi) a costi reali ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060] e costi indiretti attraverso l'applicazione di un tasso forfettario del 7% ex art.54 comma 1 lett.a)

Tabella 9 – Attuazione in partenariato

Modalità attuativa	Ammissibilità delle spese	Condizioni di rimborso
Diretta tramite il ricorso a risorse dell'ente capofila dell'Ambito/ente strumentale e degli ETS partner selezionati ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017	Costi del personale (dipendente ed esterno) e altri costi connessi all'attuazione del progetto sostenuti dall'ente capofila dell'Ambito/ente in house e dagli enti partner	Tasso forfettario del 40% [ex.art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060] a copertura dei costi diretti e indiretti diversi da quelli di personale [personale dipendente sulla base di costi unitari ex art. 55, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 e personale esterno a costi reali ai sensi ex art. 53, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060]
Con risorse dell'ente capofila dell'Ambito/ente strumentale e dagli enti non profit selezionati con procedura di evidenza pubblica nel rispetto dei principi di cui alla legge 241/1990		

Per una descrizione di dettaglio delle condizioni di ammissibilità e rimborso e delle relative modalità di rendicontazione della spesa, si rimanda alle 'Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione' che verranno adottate con successivo provvedimento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande**C.1.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'AVVIO DA PARTE DELL'ENTE CAPOFILA**

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa "Bandi e Servizi" www.bandiregione.lombardia.it a partire **dalle ore 12.00 del 30 maggio 2024 e fino alle ore 16.00 del 30 ottobre 2024**.

Eventuali proroghe dei termini o aperture di nuove finestre di presentazione delle domande da parte dei soggetti beneficiari potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

Per presentare la domanda di partecipazione all'Avviso, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi al fine di accedere all'area personale (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sul sistema informativo:

- Allegato A1– Domanda di contributo (fac simile da compilare attraverso Bandi e Servizi);
- Allegato A2 – Scheda Progetto (fac simile da compilare attraverso Bandi e Servizi);
- Allegato A3 – Piano dei conti (fac simile da compilare attraverso Bandi e Servizi);
- Allegato A4.1 – Scheda dettaglio costi attuazione in forma singola (fac simile da compilare e trasmettere attraverso Bandi e Servizi);
- Oppure
- Allegato A4.2 – Scheda dettaglio costi attuazione in partenariato (fac simile da compilare e trasmettere attraverso Bandi e Servizi);
- Allegato A5 – Dichiarazione di partecipazione al partenariato (fac simile da compilare e trasmettere attraverso Bandi e Servizi);
- Allegato A8 – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente, sia esso capofila e/o partner);

- Documentazione comprovante la condivisione del progetto con i Comuni dell'Ambito (verbale di approvazione della proposta progettuale da parte dell'Assemblea dei sindaci).

In allegato al presente Avviso è resa disponibile la modulistica relativa ai punti sopracitati.

I documenti di cui agli allegati A1, A2, A3, A4.1 (oppure A4.2) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante dell'organizzazione capofila, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

L'allegato di cui al punto A5 dovrà essere opportunamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente partner.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione, fatta salva la possibilità di attivare il soccorso istruttorio, laddove consentito dalla legge vigente in casi analoghi, quali l'art. 101 del D.Lgs. 36/2023. A seguito del caricamento degli allegati sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, art. 16, All. B.

Le domande di partecipazione all'Avviso sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

All'esito della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

In attuazione della DGR n.1904/2024 la dotazione complessiva è ripartita tra gli Ambiti territoriali e il contributo è assegnato tramite procedura a sportello valutativa. L'istruttoria di valutazione della proposta presentata dall'Ambito si conclude entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Le domande saranno valutate in base ai criteri di cui al punto C3.3 con l'attribuzione di un punteggio fino a 100 punti. Risulteranno ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno una valutazione complessiva uguale o superiore a 60 punti. I criteri premiali non concorrono al raggiungimento della soglia minima prescritta per l'ammissibilità al finanziamento.

C.3 Istruttoria

C3.1 MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità Unità organizzativa Famiglia, Pari opportunità e programmazione territoriale;
- la valutazione di merito delle domande presentate, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro 30 giorni dalla data di protocollazione della domanda di contributo da parte di ciascun Ambito e comunque entro 30 giorni dalla data di chiusura della finestra di presentazione delle domande.

C3.2 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

(verifica operata dal sistema informativo Bandi e Servizi)

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande";
- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo A.3;
- Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo C.1 "Presentazione delle domande";
- Rispetto della presentazione di un unico progetto da parte dell'Ambito come stabilito al paragrafo A.3.

(verifica a cura della Segreteria del Nucleo di valutazione)

- Rispetto delle caratteristiche del partenariato definite al punto A3, ove previsto;
- Documentazione comprovante la condivisione del progetto con i Comuni dell'Ambito (verbale di approvazione della proposta progettuale da parte dell'Assemblea dei sindaci);
- Previsione nella proposta di misure a supporto dell'accessibilità e inclusività per i minori con disabilità.

C3.3 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione delle domande prevede un'istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criterio di valutazione tecnico-qualitativi				Punteggio
1	Qualità del soggetto proponente/del partenariato	1.1	Esperienze e competenze per lo sviluppo e gestione di servizi rivolti al target di riferimento In caso di partenariato partecipazione di organizzazioni le cui competenze ed esperienze sono complementari e sinergiche per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto	0-10
2	Coerenza esterna e qualità progettuale	2.1	Coerenza con le finalità dell'Avviso e con gli ambiti di intervento previsti	0-25

		2.2	Coerenza del progetto fra obiettivi, azioni/interventi, destinatari individuati, modalità attuative, risultati attesi e obiettivi del PR FSE+ 21-27	0-30
		2.3	Coerenza delle risorse finanziarie in relazione alle azioni progettuali previste: descrizione analitica dei costi articolata in base alle iniziative previste e ai partner di progetto	0-20
		TOTALE		0-75
3	Promozione dei principi orizzontali	3.1	Previsione di misure per assicurare il rispetto della dignità umana, ai sensi dell'art. 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e non discriminazione fondata sulla razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o le tendenze sessuali ai sensi dell'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Previsione di misure legate all'educazione ambientale e di riscoperta attiva del patrimonio naturale e culturale anche attraverso pratiche esperienziali finalizzate all'aumento della consapevolezza rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile	0-5
4	Criteri premiali	4.1	Progetti che sviluppano sinergie operative a livello territoriale con altre iniziative finanziate con risorse regionali, nazionali ed europee al fine di garantire la sostenibilità delle azioni con particolare attenzione alla programmazione zonale	0-10
		4.2	Progetti che propongono specifici ambiti di intervento (attività per l'apprendimento delle lingue straniere e/o attività per l'acquisizione di competenze STEM)	
TOTALE				0-100

Come precisato nel paragrafo C.2, Non sono eleggibili a finanziamento i progetti che non raggiungano una soglia minima di almeno 60 punti su 100. I criteri premiali non concorrono al raggiungimento della soglia minima prescritta per l'eleggibilità al finanziamento.

C3.4 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

In fase di istruttoria il Nucleo di valutazione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.5 CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Conclusa la valutazione della proposta, il Responsabile del procedimento approva con proprio provvedimento l'ammissione al finanziamento dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia" e sul portale

istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it, specificando l'entità del contributo.

I soggetti che hanno presentato una proposta saranno informati dell'esito dell'istruttoria anche per il tramite della piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo indicato quale contatto.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti capofila secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di **anticipazione**, pari al 70% del contributo concesso;
- una quota a **saldo**, fino ad un massimo del 30% del contributo concesso a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il beneficiario potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese. In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario presenta, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la richiesta di liquidazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nei 60 giorni successivi alla chiusura delle attività, l'Ente Capofila dovrà completare le procedure per la chiusura del progetto mediante la rendicontazione finale.

C4.a Adempimenti post concessione

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, **il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse**, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso il sistema informativo:

- l'Atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività (cfr. Allegato A9);
- l'Atto di formalizzazione del partenariato (ove previsto).

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del contributo concesso.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai fini dell'erogazione del saldo, i beneficiari effettuano la rendicontazione, nel rispetto delle 'Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione' che verranno adottate con successivo provvedimento, e presentano, sempre tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la **dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione** unitamente a:

- Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- Piano dei conti (cfr. Allegato A3);
- Relazione tecnica finale contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti (come da format contenuto nelle 'Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione' che verranno adottate con successivo provvedimento) con allegati i questionari somministrati ai destinatari per la rilevazione dell'indicatore di risultato (cfr. Allegato A6).

A seguito delle verifiche, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060, Regione Lombardia autorizza il pagamento e provvede alla relativa erogazione entro 80 giorni dalla presentazione delle richieste di liquidazione trasmesse dall'Ente Capofila attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, così come previsto dal già citato art. 74, par. 1, lett. b del Reg. (UE) 2021/1060.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Nel caso in cui:

- la richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e, di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, i beneficiari dei finanziamenti del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia sono tenuti a rispettare e a far rispettare le condizioni indicate nell'Atto di adesione.

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai beneficiari, delle condizioni di ammissibilità della spesa e delle procedure relative alla gestione, monitoraggio e rendicontazione si rinvia alle 'Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione' che verranno adottate con successivo provvedimento.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione del contributo

Il Beneficiario è tenuto ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, devono essere gestite in conformità alle 'Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione' che verranno adottate con successivo provvedimento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nelle 'Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione' e nell'Atto di adesione (cfr. Allegato A9), nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

Di seguito, sono descritti gli obblighi dei beneficiari in relazione alla conservazione documentale e alle attività di informazione e comunicazione secondo quanto previsto in materia.

Conservazione dei documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi, trasmessi attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle 'Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione' che verranno adottate con successivo provvedimento.

L'Ambito è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato, ove pertinente;
- la domanda di contributo e la scheda progetto presentata;
- le singole dichiarazioni di partecipazione al partenariato, ove pertinente;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il Capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto Capofila ed i Partner, ove pertinente;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'Ente Capofila;
- i documenti relativi alla dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione.

L'Ambito e, nel caso di attuazione attraverso la costituzione di partenariato, tutti gli altri enti beneficiari, sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- gli eventuali altri giustificativi di pagamento e di spesa previsti dalle condizioni di rimborso applicabili;
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 contenute nelle '**Brand Guidelines FSE+ 2021-2027**' approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24/10/2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento 'Coesione Italia 2021-2027. Brand book. Linee guida 1.0' adottato a luglio 2022 dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ulteriori strumenti aggiornati potranno essere messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni

sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia);

- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo sociale europeo Plus");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio, "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo sociale europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it");
- che sia fornita sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it e sul sito www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia all'indirizzo PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it e successivamente accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente

Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative sulle richieste di liquidazione ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR n.1904/2024 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e delle 'Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione' che verranno adottate con successivo provvedimento.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e secondo quanto definito nelle 'Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione' che verranno adottate con successivo provvedimento.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Ai fini del monitoraggio dell'indicatore di output degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 "nuclei familiari coinvolti", il capofila è tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto come riportato nelle 'Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione' che verranno adottate con successivo provvedimento.

Inoltre, nella relazione finale dovrà essere indicato il numero dei destinatari 3-18 anni coinvolti nelle attività di progetto.

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018) come da Allegato A7. Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione

Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: "Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento". Il beneficiario dovrà, al termine della partecipazione, **provvedere alla somministrazione a ciascun nucleo familiare del questionario per la rilevazione dell'indicatore di risultato** di cui all'Allegato A6 del presente Avviso.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento viene individuato nel dirigente pro-tempore della Unità organizzativa Famiglia, Pari opportunità e programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità dott.ssa Clara Sabatini (clara_sabatini@regione.lombardia.it).

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A7 del presente Avviso.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail sprint_lombardia@regione.lombardia.it

Sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it alla pagina dedicata all'Avviso saranno inoltre messe a disposizione le FAQ (*Frequently Asked Question*) periodicamente aggiornate.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Programma Regionale Lombardia - Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 PRIORITÀ 3 – INCLUSIONE SOCIALE Obiettivo specifico: ESO4.11. Azione K.5. Accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura
---------------	--

	AVVISO PUBBLICO "SPRINT! LOMBARDIA INSIEME" NIZIATIVA IN FAVORE DELLE FAMIGLIE E DEI PERCORSI DI CRESCITA DEI MINORI
DI COSA SI TRATTA	<p>L'iniziativa sostiene lo sviluppo e l'accesso a servizi educativi e ricreativi da parte dei minori e dei nuclei familiari, in particolare nelle aree territoriali dell'Ambito in cui l'offerta è meno sviluppata e diffusa (Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti).</p> <p>"SPRINT! LOMBARDIA insieme" intende sostenere la programmazione locale degli Ambiti territoriali per lo sviluppo dei servizi in favore dei minori e dei nuclei familiari. Nel quadro della programmazione sociale territoriale, gli Ambiti, attraverso l'iniziativa "SPRINT! LOMBARDIA insieme", potranno progettare iniziative per accrescere l'offerta di servizi per le famiglie con figli in età 3-18 anni con particolare attenzione ai bisogni educativi dei minori e alle esigenze di conciliazione dei genitori legate al tempo quotidiano post scuola e ai periodi di chiusura scolastica.</p> <p>Il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e dell'associazionismo potrà inoltre favorire lo sviluppo di soluzioni innovative e flessibili per rispondere ai particolari bisogni dei minori e delle famiglie a rischio di esclusione come anche per rafforzare l'accessibilità alle opportunità educative e ricreative da parte dei minori con disabilità.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>I beneficiari del presente Avviso sono i 91 Ambiti territoriali presenti in Regione Lombardia. Per ciascun Ambito territoriale la domanda per il finanziamento può essere presentata dal Comune o l'ente pubblico individuato come Capofila. Ogni Ambito può presentare una sola proposta progettuale, che potrà essere realizzata attraverso due modalità: in forma singola, prevedendo una procedura di affidamento a soggetti terzi, o in partenariato.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le presenti iniziative sono finanziate con risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO 4.11, Azione k.5.</p> <p>La dotazione finanziaria complessivamente ammonta a 15.000.000,00 di euro, salvo ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti territoriali a livello di Ambito.</p> <p>In attuazione della DGR n.1904/2024 il contributo pubblico richiesto dagli Ambiti per la realizzazione dei progetti dovrà rispettare, a pena di inammissibilità, il massimale previsto in base alle fasce di appartenenza.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Il contributo riconosciuto non rientra nel regime di Aiuto di Stato, in quanto i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e potranno essere rendicontate solo le spese sostenute nell'ambito del progetto sociale finanziato. Non è quindi previsto il finanziamento di attività economiche.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Il contributo sarà assegnato tramite procedura valutativa a sportello: le domande saranno valutate in base ai criteri definiti al punto C3 dell'Avviso.</p> <p>Saranno ammissibili i progetti che otterranno un punteggio uguale o superiore a 60 punti (escludendo i criteri premiali, che non concorrono al raggiungimento della soglia minima di ammissibilità).</p>
DATA DI APERTURA	30.05.2024
DATA DI CHIUSURA	30.10.2024
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle ore 12.00 del 30.05.2024 e fino alle ore 16.00 del 30.10.2024.</p>

CONTATTI	<p>Copia del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata su B.U.R.L., Bandi e Servizi al link www.bandiregione.lombardia.it.</p> <p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail sprint_lombardia@regione.lombardia.it oppure ai numeri di telefono 0267655041 - 0267653570 – 0267650779 e le FAQ aggiornate saranno disponibili alla pagina dedicata al presente Avviso sul sito di Regione Lombardia al seguente link: www.regione.lombardia.it.</p> <p>Per richieste di assistenza è inoltre possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi.</p>
----------	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità

Unità organizzativa: Famiglia, Pari opportunità e programmazione territoriale

Indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda di contributo	Entro le ore 16.00 del 30.10.2024.	par. c1.1
Chiusura valutazione delle domande presentate	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda	par. c3.5
Accettazione del contributo da parte dell'ente beneficiario completo dei documenti post concessione	Entro 60 gg consecutivi dalla pubblicazione dell'atto di ammissione al finanziamento	par. c4.a
Richiesta di anticipo	A seguito di accettazione da parte dell'ente beneficiario del contributo	par. c4
Avvio progetto	Entro 60 gg dalla pubblicazione dell'atto di ammissione al finanziamento	par. b3
Conclusione delle attività	Entro 24 mesi dalla data di avvio del progetto	par. b2
Rendicontazione	Entro 60 gg dalla conclusione del progetto	par. c4

D.11 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A1 - Domanda di contributo (fac simile da compilare attraverso Bandi e Servizi)

Allegato A2 - Scheda Progetto (fac simile da compilare attraverso Bandi e Servizi)

Allegato A3 - Piano dei conti (fac simile da compilare attraverso Bandi e Servizi)

Allegato A4.1 - Scheda dettaglio costi attuazione in forma singola (fac simile da compilare e trasmettere attraverso Bandi e Servizi)

Allegato A4.2 - Scheda dettaglio costi attuazione in partenariato (fac simile da compilare e trasmettere attraverso Bandi e Servizi)

Allegato A5 - Dichiarazione di partecipazione al partenariato (fac simile da compilare e trasmettere attraverso Bandi e Servizi);

Allegato A6 - Questionario per la rilevazione dell'indicatore di risultato

Allegato A7 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Allegato A8 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;

Allegato A9 - Atto di adesione e dichiarazione di avvio attività